

INDAGINI DELLA PROCURA SU APPALTI SOSPETTI**Sotto inchiesta la Tac del Civile****Sequestrate le delibere di acquisto della vecchia Amministrazione**

Continuano le indagini della magistratura torinese, nell'ambito dello scandalo sulla sanità regionale, relativamente alle forniture sospette di apparecchiature radiologiche destinate ad alcune Ussl piemontesi, tra le quali la ex-Ussl 44 di Pinerolo.

Dopo l'ennesimo arresto dell'ex assessore regionale Maccari e di altre tre persone, tra cui un rappresentante della Philips, coinvolte nella vicenda delle mazzette per pilotare forniture plurimiliardarie e dopo le rivelazioni dell'ex-latitante Eligio Citta, funzionario delegato ai pagamenti dell'Usl 1-23 di Torino, ecco che l'inchiesta del Pm Vittorio Corsi raggiunge, come preannunciato alcuni numeri fa dal nostro giornale, Pinerolo ed il suo ospedale.

Su ordine del magistrato torinese, infatti, sono stati sequestrati, nelle scorse settimane, i fascicoli riguardanti le delibere di appalto per l'acquisto di un'apparecchiatura radiologica Tac, effettuata negli anni '90-91 ma la cui consegna è avvenuta soltanto pochi mesi fa, a distanza di ben quattro anni.

«Si tratta - ci ha detto il dott. Giovanni Rissone, attuale responsabile dell'Ussl 10, - di un macchinario di discreta qualità, che stiamo adoperando e che continueremo ancora ad utilizzare in futuro, anche se la rapidità del progresso tecnologico in questo settore costringe a continui adeguamenti ed aggiornamenti».

La Tac, prodotta dalla Philips, costò, nell'estate del '91, quando venne approvata la delibera di acquisto, oltre un miliardo ma, l'aspetto paradossale è che mancavano i locali dove l'attrezzatura potesse essere installata.

«Si tratta - continua il manager dell'Usl 10, - di una questione che riguarda esclu-

sivamente la precedente Amministrazione. Lascia però un certo senso di amarezza il pensare come si sia potuto decidere un investimento di questo tipo senza minimamente preoccuparsi che, in quattro anni, l'evoluzione tecnologica avrebbe anche potuto rendere l'impianto in questione obsoleto già prima dell'uso».

Ora l'inchiesta è in mano della magistratura che nei prossimi giorni inizierà gli interrogatori per capire quali motivi abbiano spinto gli allora funzionari dell'Usl pinerolese a deliberare un simile investimento.

Giancarlo Percivati

VENERDÌ 16**L'on. Bonfietti su Ustica e piazza Fontana**

Venerdì 16 giugno, alle 21, presso il centro sociale di via Lequio 36, l'onorevole Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime di Ustica, membro della Commissione parlamentare stragi, parlerà sul tema: "I misteri italiani dalla strage di piazza Fontana a quella di Ustica".

SUL CENTRO STORICO**L'Ascom lancia un referendum**

L'Associazione Commercianti prende posizione sul centro storico da chiudere al traffico. O meglio, tenta di fare il punto sulle opinioni degli associati perché, citiamo dal documento diffuso dal presidente Bruno «sono ormai alcuni anni che il problema della viabilità nel centro storico viene dibattuto un po' da tutti, mentre i meno coinvolti nel dibattito siamo proprio noi commercianti che nel centro storico viviamo e realizziamo la nostra attività professionale».

Lo fa attraverso un referendum propositivo «per un confronto costruttivo con l'Amministrazione comunale e per evitare che decisioni così importanti vengano calate dall'alto sulla nostra pelle».

In calce alla lettera un questionario da compilare con le opzioni proposte:

nessuna ulteriore chiusura al traffico veicolare, oppure chiusura parziale di alcune zone, inversione di marcia in alcune vie, chiusura totale ad orario, chiusura totale permanente, e spazio in bianco per proposte diverse.

Il tutto andrà restituito alla sede Ascom in via Chiappero 15. Il presidente Bruno auspica un massiccio ritorno di moduli compilati. È importante sondare quale la tendenza dominante. Alcuni mesi fa si parlava di un settanta per cento di commercianti favorevoli alla pedonalizzazione contro un trenta per cento di contrari. Ma, nel frattempo, qualcuno potrebbe aver cambiato idea, se non altro per... ripicca, visto che l'Amministrazione, colpevolmente, non ha mai affrontato l'argomento con quanti operano nel centro storico.